



MUSINET ENGINEERING S.p.A.
Cso Svizzera,185
10149 TORINO
Tel.+39 011 5112411
Fax. +39 011 5112426
E-mail info@musinet.it
PEC musinet@tegalmail.it

Gruppo SITAF

P.I.lva 08015410015
Cap. Soc. E. 520.000 i.v.
Cod. fis.e Reg. Imprese
TO 08015410015
R.E.A.Torino 939200



SOCIETA' ITALIANA
TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS
Sede legale: Via San Giuliano, 2 - 10059 Susa (TO)

A32 TORINO - BARDONECCHIA

VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI
ADEGUAMENTO SISMICO CARREGGiate DI
SALITA E DI DISCESA MEDIANTE
SOSTITUZIONE DELL'IMPALCATO

PROGETTO ESECUTIVO

OPERE CIVILI

Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.lgs. 152/2006)

Scala:	0578_110_20_E_1.07GNSC_R0			Aprile 2020	
2					
1					
0	04/2020	EMISSIONE	HYD	BAR	GIO
REV	DATA	DESCRIZIONE	RED.	VER.	APP.

Attività di Supporto Specialistico
HYDRODATA S.p.A.
Ing. Simona Tozzi
Albo di Torino N° 7566F



Il Progettista
MUSINET ENGINEERING S.p.A.

N° TAVOLA

Dott. Arch. Corrado GIOVANNETTI
Albo di Torino N° 2736

1.07

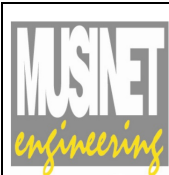
SITAF S.p.A. SOCIETA' ITALIANA
TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS

A32: TORINO - BARDONECCHIA

**VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO
SISMICO CARREGGIATA DI SALITA E DI DISCESA
MEDIANTE SOSTITUZIONE DELL'IMPALCATO**

PROGETTO ESECUTIVO

**Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9,
Dlgs 152/2006)**



**VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO
CARREGGiate DI SALITA E DI DISCESA MEDIANTE SOSTITUZIONE
DELL'IMPALCATO – PROGETTO ESECUTIVO**
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.lgs 152/2006)

INDICE

1. TITOLO DEL PROGETTO	4
2. TIPOLOGIA PROGETTUALE	4
3. FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	4
4. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO	5
5. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	6
6. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO/OPERA ESISTENTE	12
7. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO	12
8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE	13
9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE	17
10. ALLEGATI	27



**VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO
CARREGGiate DI SALITA E DI DISCESA MEDIANTE SOSTITUZIONE
DELL'IMPALCATO – PROGETTO ESECUTIVO**
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.lgs 152/2006)

1. TITOLO DEL PROGETTO

VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO CARREGGiate DI SALITA E DI DISCESA
MEDIANTE SOSTITUZIONE DELL'IMPALCATO

2. TIPOLOGIA PROGETTUALE

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto 18	Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per se' sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato, essendo la categoria progettuale originaria afferente al punto 10, secondo sottopunto Opere relative a: autostrade e strade extraurbane principali
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Gli interventi da realizzare sono finalizzati all'adeguamento sismico delle carreggiate della autostrada A32 Torino – Bardonecchia al fine di raggiungere un livello di sicurezza superiore all'attuale.



**VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO
CARREGGiate DI SALITA E DI DISCESA MEDIANTE SOSTITUZIONE
DELL'IMPALCATO – PROGETTO ESECUTIVO**
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.lgs 152/2006)

4. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il tratto dell'Autostrada A32 Torino – Bardonecchia interessato dai lavori, si trova tra le progressive chilometriche 60+650 e 60+740.

L'area ricade amministrativamente nel Comune di Oulx, in Provincia di Torino: si veda elaborato 1.03 Corografia (cod. 0578_110_20_E_1.03GNCD_R0)

Secondo il Piano Regolatore Generale Comunale (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 10.03.2016), la zona di intervento ricade in area con le seguenti destinazioni:

- E- Aree agricole (artt. 29-48).
- Fasce di rispetto stradali (art. 60).
- Fascia di rispetto fluviale (art. 62) R.D.523/1904.
- Fascia di rispetto fluviale ai sensi dell'art. 29 L.R. 56/1977 e s.m.i. (art. 62).
- Fascia di rispetto delle acque pubbliche ai sensi del D.Lgs. 42/2004.
- Dissesti areali (art. 64). Ee – processi torrentizi areali, pericolosità molto elevata.
- Delimitazione delle fasce fluviali della Dora di Cesana (art. 64). Limite di fascia A.
- Classe III elevata pericolosità geomorfologica (art. 64). Classe IIIa1.

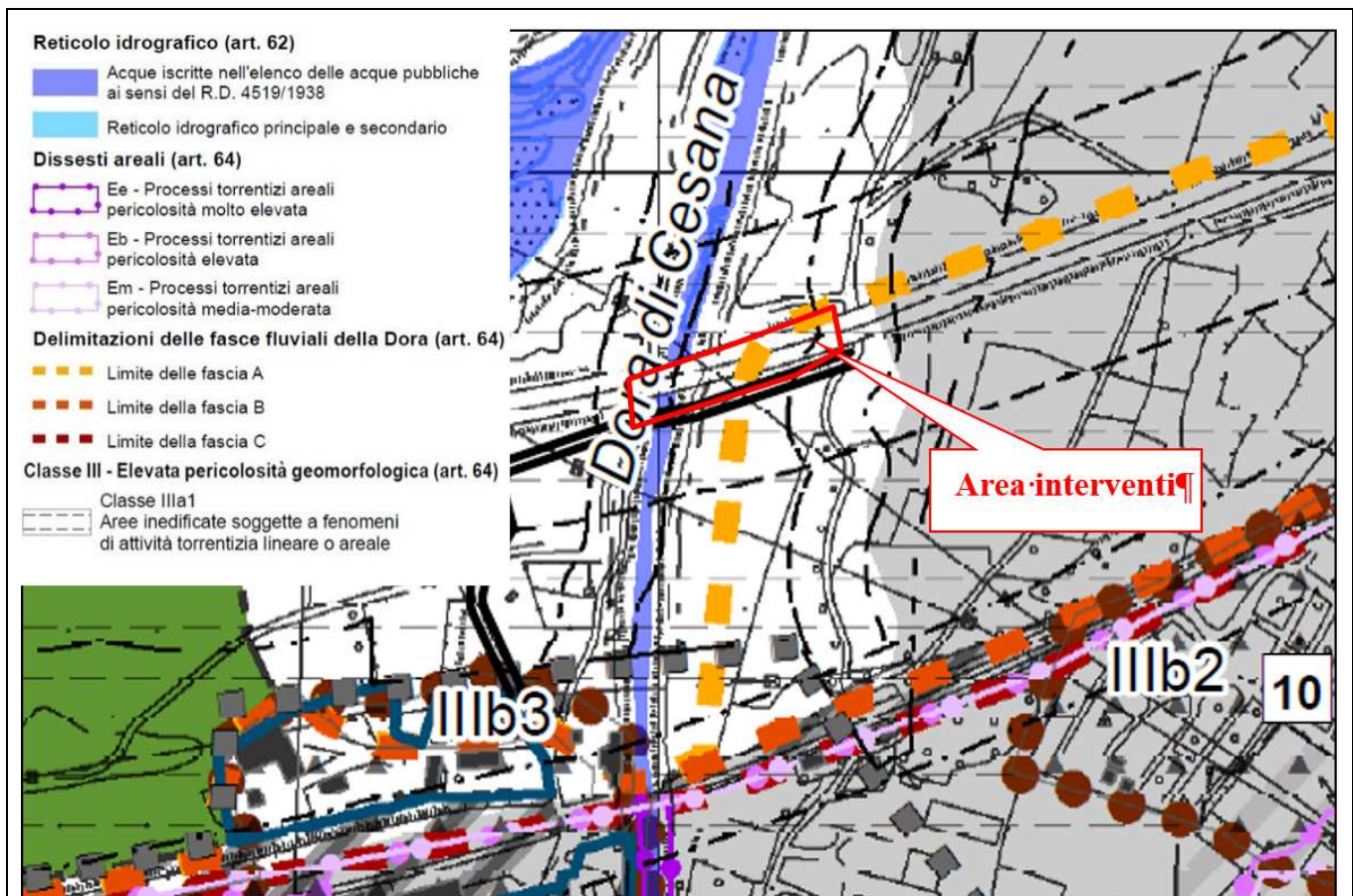


Figura 1 - Tavola P2.2/2 Planimetria sintetica di PRGC

Si rimanda all'elaborato 9.04 Sovrapposizione PRGC Comune di Oulx (cod. 0578_110_20_E_9.04CPPP_R0).

L'area di intervento risulta interessata unicamente da vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, art. 142, lett. c): "... fiumi, torrenti e corsi d'acqua (...) e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 m ciascuna".

L'area non risulta vincolata ai sensi degli artt. 136 - 141 - 157 del D.Lgs. 42/04 (aree di notevole interesse pubblico), né risulta presenti SIC, ZPS, SIR o alcuna altra area protetta.

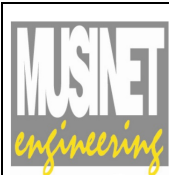
La zona di interesse si presenta incolta, con terreno pianeggiante scarsamente inerbito, vegetato con qualche cespuglio infestante. L'area non possiede peculiarità di tipo paesaggistico o naturalistico, né attrattive per la frequentazione e fruizione turistico-ricreativa.

5. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

Gli interventi previsti in progetto consistono in:

- completa sostituzione degli impalcati esistenti a piastra in cemento armato precompresso (c.a.p.) esistente con nuovi impalcati aventi sezione composta acciaio-calcestruzzo
- sistemazione idraulica del fondo e delle sponde del torrente Dora di Cesana per un tratto di 50,00 m in corrispondenza del viadotto oggetto di adeguamento;



**VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO
CARREGGiate DI SALITA E DI DISCESA MEDIANTE SOSTITUZIONE
DELL'IMPALCATO – PROGETTO ESECUTIVO**
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.lgs 152/2006)

- protezione del rilevato che ingloba le spalle lato Torino, fino al sottopasso carrabile presente alla progressiva 60+560.

Sostituzione degli impalcati

I lavori di adeguamento sismico previsti in corrispondenza del Viadotto Dora lungo la A32 - TORINO – BARDONECCHIA, prevedono una serie di interventi di riparazione locale ma in particolare la completa sostituzione degli impalcati esistenti in c.a.p. con nuovi impalcati a sezione mista acciaio-calcestruzzo e schema statico di trave continua su tre campate.

I due impalcati (vecchio e nuovo) risultano simili in dimensioni, ingombri e conformazione geometrica salvo che l'impalcato di progetto è costituito da una soletta superiore realizzata su prédalles a spessore variabile, appoggiata su una struttura in carpenteria metallica i cui elementi principali sono tre travi in acciaio CORTEN; l'altezza complessiva della sezione risulta pari a 1.55 m, con un'altezza delle sole travi in acciaio pari a 1.20 m e spessore costante pari a 16 cm; si tratta quindi di una struttura tralicciata composta da travi longitudinali, diaframmi di irrigidimento, controventature orizzontali (inferiori e superiori).

Le pile, le spalle esistenti ed i relativi puledri saranno interessati da interventi locali di carattere superficiale ed in particolare il ripristino dello strato corticale sulle superfici delle spalle e delle pile, mediante idrodemolizioni, trattamento armature, posa armature integrative, ripristino calcestruzzo, rasatura e verniciatura protettiva.

Per una più dettagliata descrizione degli interventi si rimanda all'elaborato "OPERE CIVILI RELAZIONE GENERALE" (0578_110_20_E_1.02GNRG_R0) ed ai relativi disegni tecnici.

Sistemazione idraulica torrente Dora di Cesana

La sistemazione idraulica in progetto consiste nella riprofilatura e rivestimento di fondo e sponde dell'alveo della Dora di Cesana in massi di cava sciolti per un'estensione pari a 50,0 m.

La sistemazione di progetto realizza una sezione incisa di geometria trapezia caratterizzata da una larghezza sul fondo minima pari a 12,0 m, altezza minima 2,00 m e sponde inclinate secondo pendenza 3 su 2 (circa 34°). La pendenza di fondo del tratto è pari al 1,68%.

Lo spessore del rivestimento è previsto pari a 1,00 m da realizzarsi con massi di cava sciolti di pezzatura media non inferiore a 2000 kg, posato su sottostante elemento di interposizione con funzione di separazione, filtrazione e rinforzo non strutturale costituito da un telo di geotessile tessuto non tessuto, di adeguata resistenza a trazione.

In corrispondenza del viadotto la protezione in massi andrà ad inglobare anche le opere di fondazione che sono esterne all'alveo inciso, questo per evitarne una sua possibile instabilità plano altimetrica e rendere sicuro strutturalmente l'attraversamento.

Nella sezione terminale dell'intervento è prevista la realizzazione di un taglio di immersione sul fondo di spessore 2,00 m sempre in massi di cava, con funzione antiscalfamento.

Protezione del rilevato

Per quanto attiene la protezione del rilevato a valle del viadotto Dora, esso verrà realizzato in materassi metallici tipo Reno con spessore 30 cm, rinverdibili.

I materassi metallici presenteranno tasche in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale tipo 6x8 tessuta con trafilato in ferro galvanizzato di diametro minimo 2,20 mm ricoperto da rivestimento polimerico e saranno riempiti in pietrame proveniente da cava, di elevato peso specifico e di idonea pezzatura; i vuoti saranno riempiti con terreno vegetale.

I materassi saranno posati su sottostante elemento di interposizione con funzione di separazione, filtrazione e rinforzo non strutturale costituito da un telo di geotessile tessuto non tessuto di adeguata resistenza a trazione; il rivestimento sarà fissato al terreno con appositi ancoraggi realizzati con barre in acciaio diametro 14 mm, lunghezza 1,50 m, disposti a quinconce, passo 1,0 x 1,0 m.

Al disotto del coperchio di chiusura dei materassi sarà posato da un geocomposito preassemblato, composto da una rete metallica a maglia ed una biostuoia (agave o pagliacocco biodegradabile); il materiale superficiale oltre a mitigare l'impatto visivo, potrà garantire un'efficace presa dell'idrosemia, trattenendo l'umidità ed agevolando così la crescita della vegetazione.

I materassi metallici rinverditi presenteranno una larghezza di 5,00 m per una lunghezza di circa 60 m in corrispondenza delle spalle e del tratto in curva del rilevato e una larghezza di 3,00 m a protezione dei tratti rettilinei fino ai muri del sottopasso, per una lunghezza complessiva di 95 m circa.

CANTIERIZZAZIONE

Durata

Sulla base del cronoprogramma di progetto, la durata stimata dei lavori ammonta a 674 giorni naturali e consecutivi, suddivisi nelle seguenti fasi (alcune delle quali contemporanee):

- approntamento cantiere: 15 gg
- realizzazione interventi carreggiata di salita: 248 gg;
- realizzazione interventi carreggiata di discesa: 248 gg;
- realizzazione opere di difesa idraulica sponda destra e sinistra: 40 gg;
- rimozione cantiere: 5 gg.

Viabilità di cantiere

La viabilità di cantiere sfrutterà la viabilità esistente, in particolare via San Lorenzo, che permette di raggiungere la spalla del viadotto in sinistra idrografica e la strada sterrata che si sviluppa in adiacenza al rilevato, raggiungibile dalla rotonda sulla SS24 in località Gad. Tutte le attività saranno organizzate per minimizzare il numero di trasporti.



Figura 2 – Viabilità di accesso alle aree di cantiere: piste di cantiere.

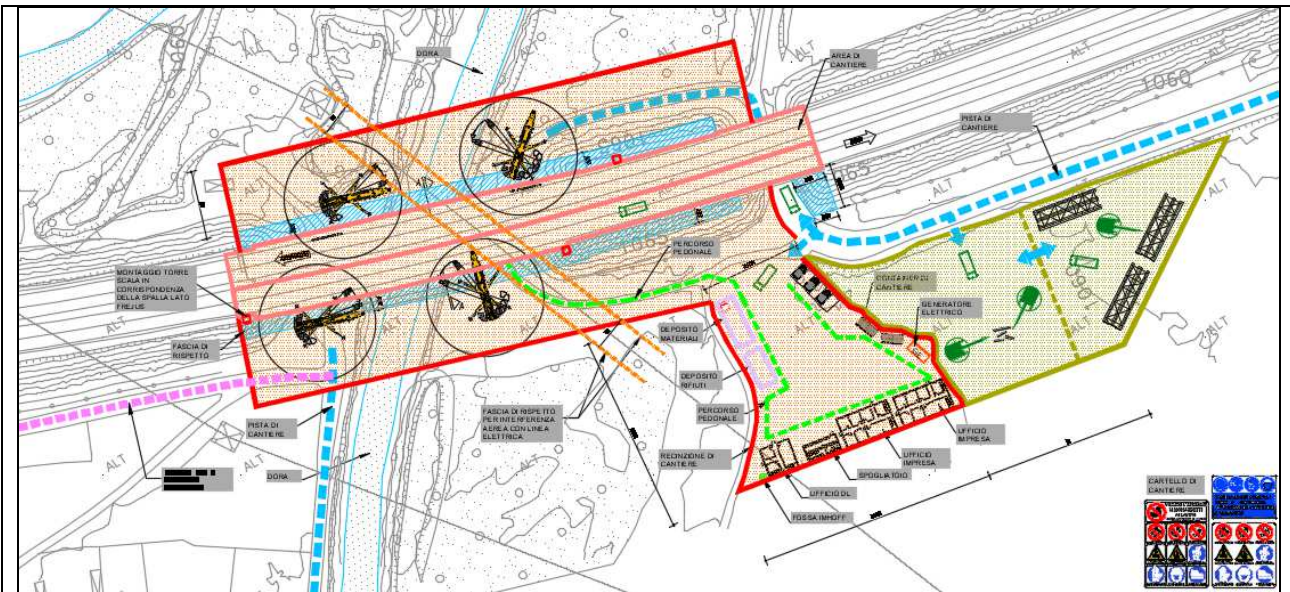


Figura 3 – Aree di cantiere.

Per tutti i dettagli si rimanda all'allegato 2 dell'elaborato 7.01 *Piano di sicurezza e di coordinamento* (cod. 0578_110_20_E_7.01SCPS_R0).

Nei pressi dell'impronta del viadotto sarà prevista un'area di "cantiere operativo" dove saranno svolte le lavorazioni previste e localizzati i baraccamenti.

Cantiere in alveo per l'adeguamento dell'impalcato

Le lavorazioni che determinano una interferenza con l'alveo della Dora di Cesana dovranno essere realizzate in un periodo idrologico di magra, al fine di poter intervenire con le minime portate naturali defluenti non coincidente con l'attività riproduttiva della fauna ittica presente.

Dal punto di vista della cantierizzazione, è necessario distinguere le lavorazioni necessarie per procedere alla demolizione e varo degli impalcati esistenti del viadotto Dora da quelle occorrenti per la realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica del corso d'acqua.

Nel primo caso, si tratta di realizzare dei veri e propri guadi atti a consentire l'accesso dei mezzi operativi in prossimità degli impalcati da sostituire mentre nel secondo caso si tratta di realizzare alcune opere provvisorie in alveo, per consentire l'allontanamento dei livelli idrici dalle aree in lavorazione.

In considerazione del fatto che i lavori di sostituzione degli impalcati verranno eseguiti prima sulla carreggiata di discesa (direzione Torino) e successivamente sulla carreggiata di salita (direzione Frejus), è prevista la realizzazione di guadi sulla Dora di Cesana rispettivamente a monte del viadotto Dora e successivamente a valle, in coerenza con la suddivisione delle lavorazioni e con le procedure di gestione del traffico in transito.

Il guado di attraversamento sarà realizzato mediante la posa, previa regolarizzazione del fondo alveo, di n. 5 tubazioni D1500 mm in cemento armato, affiancate, ad un interasse tale da consentire la corretta compattazione del materiale di rilevato tra le tubazioni stesse.

Cantiere in alveo per i lavori di sistemazione idraulica

Si prevedono due fasi distinte per la realizzazione della porzione destra e sinistra della difesa idraulica del fondo e delle sponde della Dora di Cesana, con ribaltamento del flusso idraulico del corso d'acqua all'esterno dell'area di lavoro mediante la formazione di un modesto rilevato in terra a protezione della



**VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO
CARREGGiate DI SALITA E DI DISCESA MEDIANTE SOSTITUZIONE
DELL'IMPALCATO – PROGETTO ESECUTIVO**
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.lgs 152/2006)

sponda e di metà alveo che si intesta alle sponde esistenti a monte e a valle del tratto di intervento. Il rilevato presenterà un'altezza di 1,00 m, larghezza in sommità di 1,00 m e pendenza delle sponde 1/1 (massimo ingombro alla base di 3,00 m) e sarà ricollocato a protezione della sponda opposta nel passaggio tra una fase e l'altra. Si procederà quindi lavorando in asciutta, per entrambe le fasi.

Il rilevato sarà realizzato con materiale d'alveo ricavato dagli scavi di sbancamento per la realizzazione della difesa in massi, con caratteristiche granulometriche tali da garantire la completa asportazione dell'opera provvisoria da parte di portate del corso d'acqua corrispondenti ad eventi di morbida o piena, garantendo quindi l'assenza di ostacoli al deflusso in tali condizioni.

Si specifica che il materiale ricavato dall'alveo per la costituzione dei rilevati provvisori verrà ricollocato nel corso delle fasi.

Lo stato dei macchinari utilizzati per la realizzazione delle opere verrà controllato giornalmente.

A lavori conclusi, tutte le aree di cantiere verranno ripristinate e riportate allo stato originale dei luoghi, mediante operazioni di recupero ambientale della cotica erbosa e della viabilità preesistente.

Cantieri operativi e temporanei

I lavori verranno eseguiti prima sulla carreggiata di discesa e successivamente sulla carreggiata di salita.

Nel dettaglio è prima una prima fase A per l'installazione dell'impianto di cantiere e la rimozione delle interferenze.

Tutte le altre attività saranno eseguite in regime di scambio di carreggiata con l'istituzione del doppio senso nella carreggiata occupata dalle lavorazioni.

RISORSE UTILIZZATE

Non si prevede l'utilizzo di risorse naturali nell'area di intervento (acqua, ghiaia), in quanto il calcestruzzo utilizzato, sarà acquistato confezionato.

RIFIUTI PRODOTTI

Si prevede unicamente la produzione di rifiuti urbani o speciali "non pericolosi" legati alla presenza del personale e dei baraccamenti, nonché degli eventuali imballi del materiale fornito. I rifiuti, che saranno stoccati in appositi contenitori, saranno smaltiti nella più vicina discarica.

RUMORE

Per la fase di cantiere, le imprese che realizzeranno i lavori provvederanno a richiedere la deroga per eventuali lavorazioni che superassero i limiti di azionamento acustico derivanti dal piano comunale.

Saranno comunque imposti dal capitolato d'appalto, tutti gli accorgimenti utili a limitare la rumorosità delle attività, quali:

- selezione di macchine ed attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali;
- impiego, se possibile, di macchine movimento terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate;
- installazione, se già non previsti e in particolare sulle macchine di una certa potenza, di silenziatori sugli scarichi.
- eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione;
- sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano giochi;
- controllo e serraggio delle giunzioni;
- bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive;
- verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori;
- svolgimento di manutenzione alle sedi stradali interne alle aree di cantiere e sulle piste esterne, mantenendo la superficie stradale livellata per evitare la formazione di buche.



**VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO
CARREGGiate DI SALITA E DI DISCESA MEDIANTE SOSTITUZIONE
DELL'IMPALCATO – PROGETTO ESECUTIVO**
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.lgs 152/2006)

- imposizione di direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi (evitare di far cadere da altezze eccessive i materiali o di trascinarli quando possono essere sollevati...).

SCARICHI

I W.C. presenti in cantiere saranno di tipo chimico, senza necessità di scarico.

Per quanto riguarda eventuali acque di lavorazione, poiché non si prevede di eseguire in sito il lavaggio dei mezzi, esse potranno essere caratterizzate dalla sola presenza di particelle in sospensione; saranno pertanto previste apposite vasche di decantazione prima dello scarico nel torrente Dora.

Per quanto riguarda le operazioni di idrodemolizione che interesseranno 3 cm del getto di protezione delle pile di fondazione delle spalle (intervento funzionale al ripristino dello strato corticale mediante integrazione di armatura), saranno previsti appositi fossi di decantazione al piede delle pile da trattare, rivestito con telo atto a filtrare l'acqua trattenendo al contempo le particelle solide. Si dovrà provvedere settimanalmente, o comunque secondo necessità, a rimuovere dal fosso il materiale sedimentato così da garantire la continuità della sedimentazione e drenaggio in modo da evitare possibili tracimazioni e dilavamenti

TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il progetto di rifacimento dell'impalcato e di sistemazione idraulica prevede un volume escavato di circa 1936 m³, di cui circa 1730 m³ per l'intervento di rivestimento del fondo e circa 206 m³ per quello di rivestimento del rilevato in materassi Reno.

Il progetto di sistemazione idraulica prevede un volume escavato, considerando rigonfiamento al 30% di circa 3292 m³, di cui, approssimativamente:

- 1730 m³ per l'intervento di rivestimento del fondo;
- 206 m³ per quello di rivestimento del rilevato in materassi Reno;
- rispettivamente 312 m³ e 914 m³, per gli interventi sulle pile e spalle del viadotto;
- 130 m³ per impianti interrati.

Gli scavi riguarderanno terreni naturali ghiaioso-sabbiosi dell'alveo della Dora, e porzioni superficiali dei riporti costituenti i rilevati autostradali. I riporti sono costituiti da materiale clastico eterometrico, ghiaioso-sabbioso con una frazione limosa generalmente compresa tra il 20-30 % e tracce di lateriti. Queste ultime costituiscono una frazione molto limitata della massa totale, certamente di gran lunga inferiore al 20%, che l'art. 4 del Testo unico del 2017 pone come condizione per poter definire il materiale in questione terre e rocce da scavo, dove in caso contrario il materiale andrebbe classificato senza eccezioni come rifiuto.

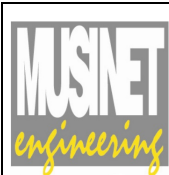
Riguardando la frazione principale dei terreni, materiale d'alveo già mobilizzato per trasporto solido al fondo, si considera un coefficiente di rigonfiamento modesto, pari al 20%.

Non è previsto, se non movimentazioni locali per minime risagomature, utilizzo del materiale scavato all'interno del cantiere.

È quindi previsto, tenuto conto del rigonfiamento, un esubero di circa 2325 m³ di terre da scavo.

L'analisi sul tal quale ha evidenziato:

- la buona qualità merceologica dei materiali d'alveo, e la conformità ai limiti normativi colonna A della tabella 1 dell'allegato V della parte IV del D.Lgs. 152/2006 (limiti per siti ad uso industriale, artigianale e commerciale), condizione che non pone vincoli alla destinazione dell'area di utilizzo;
- dove non per la tabella A, la conformità in ogni caso ai limiti di colonna B per i materiali costituenti il rilevato.



**VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO
CARREGGiate DI SALITA E DI DISCESA MEDIANTE SOSTITUZIONE
DELL'IMPALCATO – PROGETTO ESECUTIVO**
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.lgs 152/2006)

Pertanto, per il materiale d'alveo, fatte salve le precedenti considerazioni, si può prevedere fin d'ora la possibilità di accordo per riutilizzo commerciale a partire dal trasporto e recapito presso impianto di lavaggio e trattamento inerti, tra cui il più prossimo è l'Impresa Faure scavi, in Regione Chenebieres - 10050 Salbertrand (TO), alla distanza di 7 km circa dall'area di cantiere.

Fatta salva la completa riutilizzabilità in qualsiasi sito e per qualsiasi destinazione d'uso dei materiali con parametri entro i limiti di colonna A, le caratteristiche di tutti i materiali, anche nel campo di qualità compreso tra i limiti delle colonne A e B della citata normativa di riferimento, sono comunque compatibili sia per sottofondi stradali sia per la produzione di cemento e bitumi.

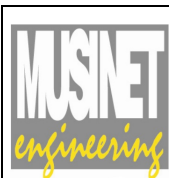
6. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO/OPERA ESISTENTE

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni I tronchi I° e II° (da Bardonecchia al Deveys) sono stati costruiti direttamente dall'Anas e consegnati alla Sitaf in via provvisoria con verbale in data 01/12/1987 ed in concessione d'esercizio con atto aggiuntivo, alla Convenzione Sitaf/Anas n. 19660 di rep. in data 06/04/1989, approvato e reso esecutivo con D.M. 10/07/1989 n. 851	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

7. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione in linea idraulica	<input checked="" type="checkbox"/> Regione Piemonte Settore Tecnico Area Metropolitana di Torino
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione paesaggistica	<input checked="" type="checkbox"/> Comune di Oulx
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione per aree soggette a vincolo idrogeologico (L.R. 45/1989)	<input checked="" type="checkbox"/> Comune di Oulx



**VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO
CARREGGiate DI SALITA E DI DISCESA MEDIANTE SOSTITUZIONE
DELL'IMPALCATO – PROGETTO ESECUTIVO**
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.lgs 152/2006)

8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti zone umide di importanza internazionale (Ramsar) come identificate dal geoportale nazionale del MATTM nel raggio di 15 km
2. Zone costiere e ambiente marino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p><u>Non sono presenti zone costiere e ambienti marini</u> come definite dal Codice dei Beni Culturali e del paesaggio D.Lgs. 42/2004 art. 142, c.1, lett. a) come identificate dal SITAP del MBACT.</p> <p>È presente, a <u>11,5 km</u> dall'area di intervento un'area tutelata ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, c. 1, lett. b (fasce lacuali) localizzata a nord-est del progetto, in Comune di Bardonecchia (diga di Rochemolles).</p> <p>Gli interventi interessano direttamente l'alveo della Dora di Cesana, per un tratto di circa 60 m, tutelato ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142 lett. c.</p>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area di intervento si trova ad una quota inferiore ai 1.600 m s.l.m., tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, c. 1, lett. d. Nel raggio di 15 km sono presenti zone a quota superiore a 1.600 m s.l.m. con le quali non si prevede alcun tipo di interferenza. Per l'ubicazione si veda allegato A alla presente check list.</p> <p>L'intervento non interferisce direttamente con aree boscate tutelate ai sensi D.Lgs. 42/2004, art. 142, c. 1, lett. g. Nei pressi dell'area, sui versanti montani, con i quali non si prevede alcun tipo di interferenza in fase di cantiere (né aeree, né piste di cantiere). Per l'ubicazione si veda l'allegato B alla presente check list.</p>

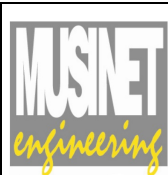
¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto



**VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO
CARREGGiate DI SALITA E DI DISCESA MEDIANTE SOSTITUZIONE
DELL'IMPALCATO – PROGETTO ESECUTIVO**
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.lgs 152/2006)

8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'intervento non interferisce direttamente con riserve e parchi naturali o zone protette (come classificate dalla L. 349/1991) o dalla normativa comunitaria. Sono presenti nel raggio di 15 km riserve e parchi naturali e SIC/ZPS che non saranno interferiti in alcun modo (aree o piste) in fase di cantiere.</p> <p>Nell'areale di 15 km dal sito di intervento si individuano i seguenti siti:</p> <p>IT1110044 ZSC - BARDONECCHIA - VAL FREDDA IT1110049 ZSC - LES ARNAUD E PUNTA QUATTRO SORELLE</p> <p>IT1110010 ZSC corrispondente al PARCO NATURALE DEL GRAN BOSCO DI SALBERTRAND</p> <p>IT 1110052 ZSC - OASI XEROTERMICA DI PUY (BEAULARD) IT 1110040 ZSC - OASI XEROTERMICA DI OULX - AUBERGE IT 1110022 ZSC STAGNO DI OULX, corrispondete alla Riserva Provinciale dello Stagno di Oulx</p> <p>IT1110080 ZSC/ZPS - VAL TRONCEA parzialmente corrispondente al Parco Naturale della Val Tronca</p> <p>IT1110043 ZSC - PENDICI DEL MONTE CHABERTON</p> <p>IT1110026 ZSC - CHAMPLAS - COLLE SESTRIERE IT1110058 ZSC - CIMA FOURNIER E LAGO NERO IT1110031 ZSC - VALLE THURAS</p> <p>Per l'ubicazione si veda l'allegato C alla presente check list.</p>



**VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO
CARREGGiate DI SALITA E DI DISCESA MEDIANTE SOSTITUZIONE
DELL'IMPALCATO – PROGETTO ESECUTIVO**
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.lgs 152/2006)

8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non applicabile
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti zone a forte densità demografica nel raggio di 15 km dall'area di intervento
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento in oggetto non interferisce con aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 136. Nel raggio di 15 km dall'area di cantiere è presente una zona, costituita dalla quasi totalità del Comune di Bardonecchia tutelata ai sensi del suddetto articolo, che dista circa 11,5 km dal sito di cantiere. Non è prevista alcuna interferenza in fase di cantiere con l'area tutelata.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità nel raggio di 15 km dall'area di intervento
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti siti classificati come contaminati o SIN nel raggio di 15 km dall'area di intervento. Sono presenti le seguenti zone classificate "siti contaminati" dall'anagrafe regionale ASCO: <ul style="list-style-type: none">• TO-00042 - SAUZE D'OULX "Sversamenti incidentali su suolo e acque" – Stato: BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE• TO-00194 - SALBERTRAND "Sversamenti incidentali su suolo e acque" – Stato: verifica in corso;• TO-00255 - CESANA TORINESE "Presenza di sostanze inquinanti dovuta a cattiva gestione di impianti o strutture" – Stato: verifica in corso• TO-00195 - SESTRIERE "Presenza di sostanze inquinanti dovuta a cattiva gestione di impianti o strutture" – Stato: bonifica e ripristino ambientale nel raggio di 15 km dall'area di intervento, che non saranno in alcun modo interferiti durante le operazioni di cantiere. Si rimanda all'allegato D per l'ubicazione dei siti



**VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO
CARREGGiate DI SALITA E DI DISCESA MEDIANTE SOSTITUZIONE
DELL'IMPALCATO – PROGETTO ESECUTIVO**
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.lgs 152/2006)

8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non è perimetrata tra le zone a rischio del PAI, zone RME e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni. Nell'areale dei 15 km dall'area di cantiere, sono presenti zone a rischio, come individuate in allegato E alla presente check list. Tali aree non saranno in alcun modo interferite in fase di cantiere (aree o piste).
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il Comune di Oulx, nel quale ricade l'area di intervento, è classificato in zona Sismica 3 (come aggiornato dalla Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2019, n. 6-887 OPCM 3519/2006. Presa d'atto e approvazione dell'aggiornamento della classificazione sismica del territorio della Regione Piemonte, di cui alla D.G.R. del 21 maggio 2014, n. 65-7656).
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Oltre quelle previste per l'autostrada oggetto di intervento, nei pressi dell'area di intervento (circa 200 m) è presente la fascia di rispetto della linea ferroviaria Torino – Modane, nonché la fascia di rispetto della SS n. 24 e 335)

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica



**VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO
CARREGGiate DI SALITA E DI DISCESA MEDIANTE SOSTITUZIONE
DELL'IMPALCATO – PROGETTO ESECUTIVO**
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.lgs 152/2006)

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><i>Descrizione:</i> Gli interventi previsti in progetto consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - completa sostituzione degli impalcati esistenti a piastra in cemento armato precompresso (c.a.p.) esistente con nuovi impalcati aventi sezione composta acciaio-calcestruzzo - sistemazione idraulica del fondo e delle sponde del torrente Dora di Cesana per un tratto di 50,00 m in corrispondenza del viadotto oggetto di adeguamento; - protezione del rilevato che ingloba le spalle lato Torino, fino al sottopasso carrabile presente alla progressiva 60+560. <p>Non si prevede taglio di vegetazione arborea, né interferenza con aree di pregio. Le aree occupate dal cantiere sono già attualmente di pertinenza dell'autostrada.</p>		<p><i>Perché:</i> Gli interventi di adeguamento sismico in progetto comportano modificazioni permanenti dell'ambiente interessato unicamente per quanto attiene alla presenza delle opere di difesa idraulica previste sulle sponde della Dora di Cesana a protezione delle pile, al di sotto del viadotto autostradali e lontano dalle usuali visuali paesaggistiche. In fase di realizzazione le modificazioni previste per la presenza di aree e mezzi di cantiere riguardano aree già di pertinenza dell'infrastruttura e non comportano una modifica permanente di uso del suolo, né di morfologia. Le minime modifiche che potranno verificarsi in fase di cantiere per lo scotico e compattazione dei suoli, nelle superfici destinate a cantiere, saranno oggetto di interventi di ripristino al termine dei lavori per riportare le aree allo stato ante operam.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> La tipologia di intervento non prevede l'utilizzo di risorse naturali: acciaio e calcestruzzo saranno forniti esternamente al cantiere. A livello di occupazione di suolo, si ribadisce che l'area di cantiere è stata prevista in una zona priva di vegetazione e di pertinenza dell'autostrada. A fine lavori, l'intervento in progetto non prevede occupazione permanenti di suolo rispetto allo stato ante operam.</p>		<p><i>Perché:</i> Il temporaneo utilizzo di territorio sarà pari a circa 15.000 m², comprensivi della fascia occupata dall'impronta dell'autostrada. Per l'accesso alle aree saranno utilizzate piste esistenti. Tutte le aree interessate dal cantiere saranno ripristinate allo stato ante operam a fine lavori.</p>	



**VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO
CARREGGiate DI SALITA E DI DISCESA MEDIANTE SOSTITUZIONE
DELL'IMPALCATO – PROGETTO ESECUTIVO**
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.lgs 152/2006)

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

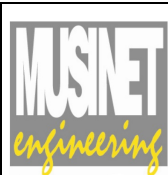
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La tipologia di opera non comporta utilizzo, stoccaggio, trasporto, movimentazione o produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana. Le uniche sostanze potenzialmente inquinanti utilizzate ed eventualmente stoccate in cantiere, sono i carburanti/lubrificanti delle macchine di cantiere e i materiali edili utilizzati nelle diverse fasi di lavoro (calcestruzzo, asfalto, malta cementizia, vernice protettiva, ecc.).		<i>Perché:</i> In cantiere si prevede lo stoccaggio di soli materiali edili (acciaio, calcestruzzo, asfalto, vernici), potenzialmente pericolose solo in caso sversamento accidentale. L'utilizzo di maestranze addestrate e la corretta gestione delle aree di stoccaggio e la corretta esecuzione delle procedure di movimentazione, eviteranno il verificarsi di incidenti e il potenziale impatto per l'ambiente.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> In fase di cantiere è prevista la produzione di rifiuti inerti derivanti dalla demolizione dell'impalcato esistente. Il minimale esubero di terre e rocce da scavo sarà gestito secondo l'apposito piano predisposto.		<i>Perché:</i> I rifiuti inerti da demolizione saranno smaltiti in apposita discarica autorizzata. Il materiale da scavo in esubero sarà pari a 2325 m ³ che si prevede di riutilizzare presso un impianto di lavaggio e trattamento inerti ubicato a circa 7 km dall'area di cantiere	



**VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO
CARREGGiate DI SALITA E DI DISCESA MEDIANTE SOSTITUZIONE
DELL'IMPALCATO – PROGETTO ESECUTIVO**
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.lgs 152/2006)

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<p><i>Descrizione:</i> Le sole emissioni previste sono quelle in atmosfera derivanti dall'utilizzo dei mezzi di cantiere (emissioni in atmosfera) e quelle legate alla produzione di polveri e fanghi di risulta delle operazioni di idrodemolizione che interesseranno 3 cm del getto di protezione delle pile di fondazione delle spalle (intervento funzionale al ripristino dello strato corticale mediante integrazione di armatura). Non si prevedono invece emissioni aggiuntive rispetto allo stato attuale in fase di esercizio dell'opera.</p>		<p><i>Perché:</i> Le emissioni da macchinari e mezzi di cantiere saranno di entità trascurabile, mitigabili attraverso l'utilizzo di macchinari Euro4 e temporanee. La produzione di polveri, in particolare legata alla fase di idrodemolizione, potrebbe invece risultare significativa; tale impatto sarà comunque legato a fasi di lavorazione di durata limitata, con possibilità di adozione di specifici interventi di mitigazione. Per quanto riguarda i fanghi, il cantiere sarà dotato di idoneo impianto di regimazione acque di lavorazione tramite decantazione delle particelle in sospensione prima della restituzione in alveo. Tale sistema permette di evitare potenziali effetti ambientali sulle componenti suolo e ambiente idrico.</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In fase di cantiere saranno prodotte emissioni acustiche legate alle normali lavorazioni previste. Si tratta di impatti di entità anche significativa, ma di breve durata e totalmente irreversibili. Le emissioni maggiormente significative saranno prodotte per le fasi di demolizione e di idrodemolizione delle strutture esistenti. Si tratta di impatti di entità significativa, ma di breve durata rispetto al cronoprogramma complessivo delle attività. In fase di esercizio, le attività di manutenzione non comportano alcuna modifica rispetto allo stato attuale in termini di emissioni dell'infrastruttura viaria.</p>		<p><i>Perché:</i> Le aree di intervento si localizzano ad oltre 150 m dai più vicini ricettori. Le attività di cantiere saranno comunque gestite con tutti gli accorgimenti necessari a limitare la produzione significativa di rumore, vibrazioni, emissione di inquinanti e polveri.</p>	



**VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO
CARREGGiate DI SALITA E DI DISCESA MEDIANTE SOSTITUZIONE
DELL'IMPALCATO – PROGETTO ESECUTIVO**
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.lgs 152/2006)

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<p><i>Descrizione:</i> La tipologia di opera non comporta utilizzo, stoccaggio, trasporto, movimentazione o produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana. Le uniche sostanze potenzialmente inquinanti utilizzate ed eventualmente stoccate in cantiere, sono i carburanti/lubrificanti delle macchine di cantiere e i materiali edili utilizzati nelle diverse fasi di lavoro (calcestruzzo, asfalto, malta cementizia, vernice protettiva, ecc.).</p>		<p><i>Perché:</i> In cantiere si prevede lo stoccaggio di soli materiali edili (acciaio, calcestruzzo, asfalto, vernici), potenzialmente pericolose solo in caso sversamento accidentale. L'utilizzo di maestranze addestrate e la corretta gestione delle aree di stoccaggio e la corretta esecuzione delle procedure di movimentazione, eviteranno il verificarsi di incidenti e il potenziale impatto per l'ambiente. I fanghi derivanti dalla fase di idrodemolizione saranno trattati opportunamente prima della restituzione all'ecosistema naturale.</p>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In considerazione della tipologia di attività previste, non sono ad esse correlabili rischi di incidenti potenzialmente dannosi per la salute umana e/o per l'ambiente. Durante le attività di cantiere i lavoratori saranno dotati di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Per la fase di esercizio gli interventi di adeguamento in esame sono finalizzati a migliorare le condizioni dell'infrastruttura, anche in termini di sicurezza, pertanto si esclude che possano verificarsi incidenti.</p>		<p><i>Perché:</i> Non è prevedibile il verificarsi di incidenti per l'ambiente o la salute umana, né in fase di cantiere, né in fase di esercizio.</p>	



**VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO
CARREGGiate DI SALITA E DI DISCESA MEDIANTE SOSTITUZIONE
DELL'IMPALCATO – PROGETTO ESECUTIVO**
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.lgs 152/2006)

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'area interferita dall'intervento è interessata unicamente dal vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, c.1, lett. c del D.Lgs. 42/2004 legato alla presenza del torrente Dora di Cesana, oggetto diretto degli interventi. Come più volte specificato, l'area risulta priva di vegetazione e già di pertinenza dell'autostrada. Le aree tutelate presenti nelle vicinanze non saranno minimamente interferite dai lavori previsti.</p>		<p><i>Perché:</i> Gli interventi di adeguamento in progetto sono di natura ed entità tale da non comportare modifiche significative dello stato dei luoghi, né in fase di esercizio, né in fase di realizzazione. Non possono quindi comportare effetti significativi rispetto alle emergenze naturalistiche e paesaggistiche che caratterizzano l'ambito di intervento.</p>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Nei pressi dell'area di intervento è presente una Riserva Naturale Provinciale dello Stagno di Oulx. La riserva interessa una piccola superficie tra i 1.063 e i 1.249 m. di quota; lo stagno deriva dal riempimento di un bacino di cava realizzato per estrarre l'argilla necessaria per fabbricare i mattoni necessari alla costruzione della Galleria del Frejus. il Lago si è lentamente colmato ed evoluto naturalmente fino alla condizione di uno stagno circondato da estesi canneti a Phragmites australis, da torbiere e da prati igrofilo dominati dalla presenza di Carex ed Eriophorum. La vegetazione forestale è caratterizzata da lembi di boschi di pino silvestre con latifoglie mesofile; nel sottobosco crescono salici, viburni, Prunus padus.</p>		<p><i>Perché:</i> Non è prevista alcuna interferenza diretta o indiretta con la Riserva Naturale dello Stagno di Oulx</p>	



**VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO
CARREGGiate DI SALITA E DI DISCESA MEDIANTE SOSTITUZIONE
DELL'IMPALCATO – PROGETTO ESECUTIVO**
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.lgs 152/2006)

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Il viadotto oggetto di intervento attraversa la Dora di Cesana e si trova a circa 150 m dalla Dora di Bardonecchia.		<i>Perché:</i> Come precedentemente descritto, una parte degli interventi interessa direttamente l'alveo del torrente, ove si prevede la realizzazione di difese spondali e rivestimento del fondo alveo per una lunghezza di circa 60 m. L'esigua entità dell'intervento, unitamente all'ubicazione al di sotto del viadotto autostradale, pertanto già ampiamente antropizzata, portano a valutare l'impatto in basso.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'autostrada A32 è oggetto degli interventi in progetto. Nessuna altra infrastruttura stradale nei pressi dell'intervento sarà interferita dagli interventi previsti, nemmeno in fase di cantiere		<i>Perché</i> Poiché le lavorazioni interesseranno direttamente l'autostrada A32, sulla stessa sarà previsto un tratto a traffico alternato per la durata dei lavori. Il traffico generato dalle attività di cantiere sulla viabilità ordinaria sarà di entità minima, pertanto non in grado di influenzare significativamente le infrastrutture presenti.	



**VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO
CARREGGiate DI SALITA E DI DISCESA MEDIANTE SOSTITUZIONE
DELL'IMPALCATO – PROGETTO ESECUTIVO**
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.lgs 152/2006)

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

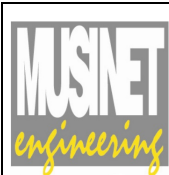
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<p><i>Descrizione:</i> Come già specificato, la zona dell'intervento è situata in parte in corrispondenza del viadotto della A32 Dora Oulx del fiume Dora Riparia e in parte lungo i primi 100 m del tratto di rilevato autostradale in sponda destra del medesimo fiume. L'area è posta in posizione marginale e distante dall'abitato di Oulx, a circa 200 m dalla linea ferroviaria, ed è raggiungibile dal paese seguendo la via San Lorenzo. La zona di interesse si presenta incolta, con terreno pianeggiante scarsamente inerbito, vegetato con qualche cespuglio infestante. L'area non possiede peculiarità di tipo paesaggistico o naturalistico, né attrattive per la frequentazione e fruizione turistico-ricreativa. La visibilità del sito è possibile unicamente al transito della strada sterrata che corre parallela al piede della scarpata autostradale.</p>		<p><i>Perché:</i> Gli interventi di adeguamento in progetto non comportano variazioni significative rispetto allo stato attuale dell'infrastruttura, né relativamente alle condizioni al contorno, per quanto riguarda la sua visibilità.</p>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Gli interventi riguardano un viadotto esistente: non si prevede utilizzo di suolo aggiuntivo.</p>		<p><i>Perché:</i> Le aree di cantiere, già prive di vegetazione, saranno ripristinate all'uso ante operam a fine lavori mediante inerbimento.</p>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non sono stati individuati piani o programmi di tale tipologia nell'area di interesse. Le aree interessate sono tutte a destinazione agricola, all'interno della fascia di rispetto autostradale</p>		<p><i>Perché:</i></p>	



**VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO
CARREGGiate DI SALITA E DI DISCESA MEDIANTE SOSTITUZIONE
DELL'IMPALCATO – PROGETTO ESECUTIVO**
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.lgs 152/2006)

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono presenti aree densamente abitate nei pressi del sito interessato dai lavori		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nei pressi del viadotto oggetto di intervento non sono presenti ricettori sensibili.		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'intervento di adeguamento in progetto si colloca nel fondovalle di un contesto montano. Sebbene l'area di intervento non presenti peculiarità naturalistiche o paesaggistiche di qualche rilievo, le zone montuose circostanti sono ricche di elementi di qualità dal punto di vista naturalistico, forestale, culturale, silvo-pastorale.		<i>Perché:</i> Gli interventi in progetto non comportano alcuna modifica rispetto agli elementi di elevata qualità presenti nell'area vasta rispetto allo stato attuale, né in fase di cantiere né di esercizio.	



**VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO
CARREGGiate DI SALITA E DI DISCESA MEDIANTE SOSTITUZIONE
DELL'IMPALCATO – PROGETTO ESECUTIVO**
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.lgs 152/2006)

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> non applicabile		<i>Perché:</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il viadotto oggetto di intervento non risulta direttamente interessato da fenomeni di dissesto individuati dal PAI. In considerazione della presenza del torrente Dora di Cesana, la zona risulta invece inserita in area Ee (aree ad alta probabilità di inondazione)		<i>Perché:</i> Gli interventi in progetto non comportano modifiche rispetto allo stato attuale, né in fase di esercizio, né in fase di cantiere nei confronti dell'inondabilità dell'area.	



**VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO
CARREGGiate DI SALITA E DI DISCESA MEDIANTE SOSTITUZIONE
DELL'IMPALCATO – PROGETTO ESECUTIVO**
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.lgs 152/2006)

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> In considerazione della tipologia degli interventi in progetto, non sono prevedibili effetti cumulativi con altri progetti o attività esistenti, né in fase di cantiere, né in fase di esercizio.		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli interventi sono estremamente localizzati e limitati al solo viadotto di Oulx della A32.		<i>Perché:</i> Non si prevede alcun effetto di natura transfrontaliera.	



**VIADOTTO DORA - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO
CARREGGiate DI SALITA E DI DISCESA MEDIANTE SOSTITUZIONE
DELL'IMPALCATO – PROGETTO ESECUTIVO**
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.lgs 152/2006)


10. ALLEGATI

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

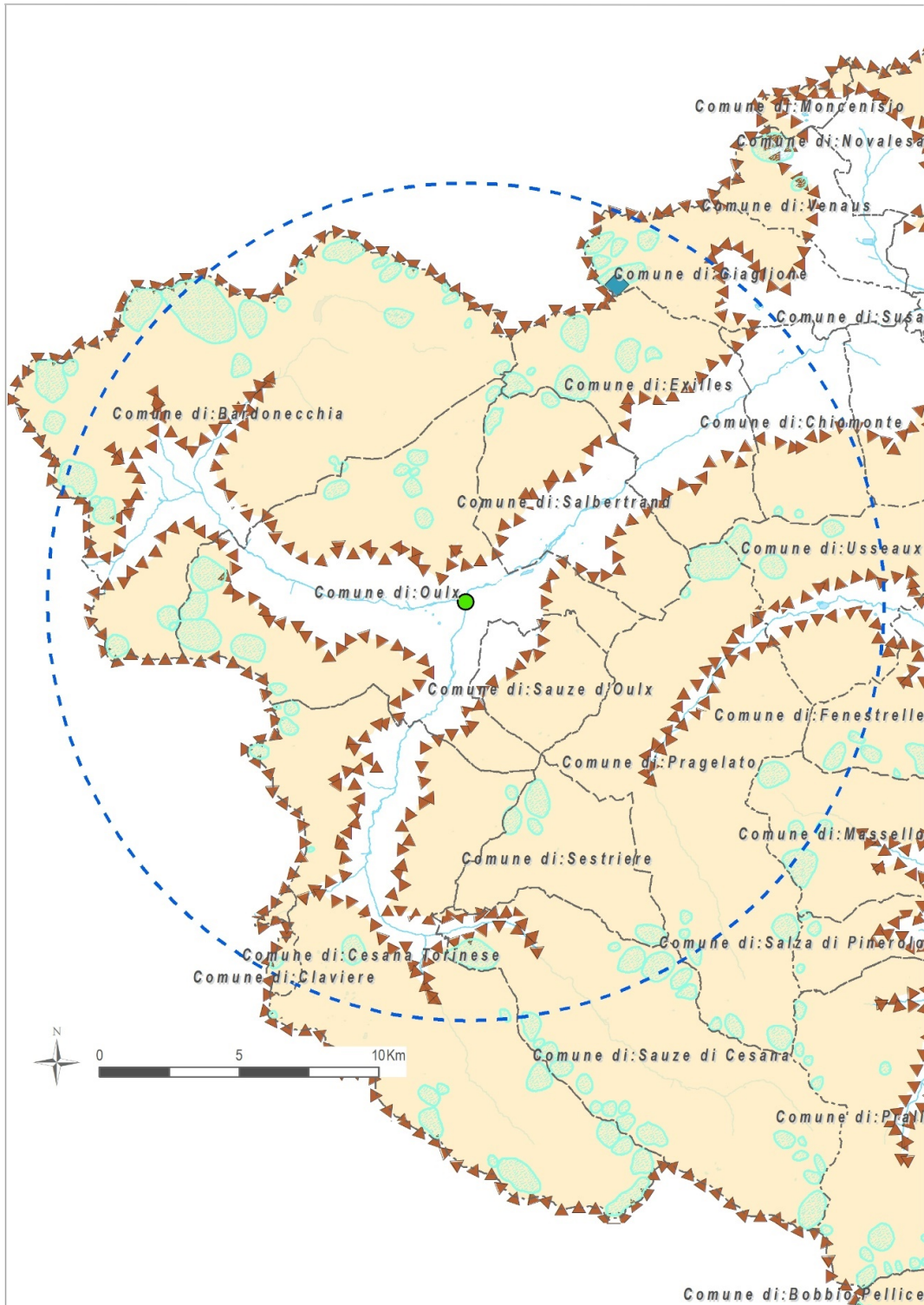
N.	Denominazione	Scala	Nome file
A	Aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera d del d.lgs. 42/2004 nell'areale di 15 km dall'area di intervento	metrica	---
B	Aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera g del d.lgs. 42/2004 nell'areale di 15 km dall'area di intervento	metrica	---
C	Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (l. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della rete natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE) nell'areale di 15 km dall'area di intervento	metrica	---
D	Siti contaminati nell'areale di 15 km dall'area di intervento	metrica	---
E	Aree a rischio individuate nei piani per l'assetto idrogeologico e nei piani di gestione del rischio di alluvioni	metrica	---

Il/La dichiarante

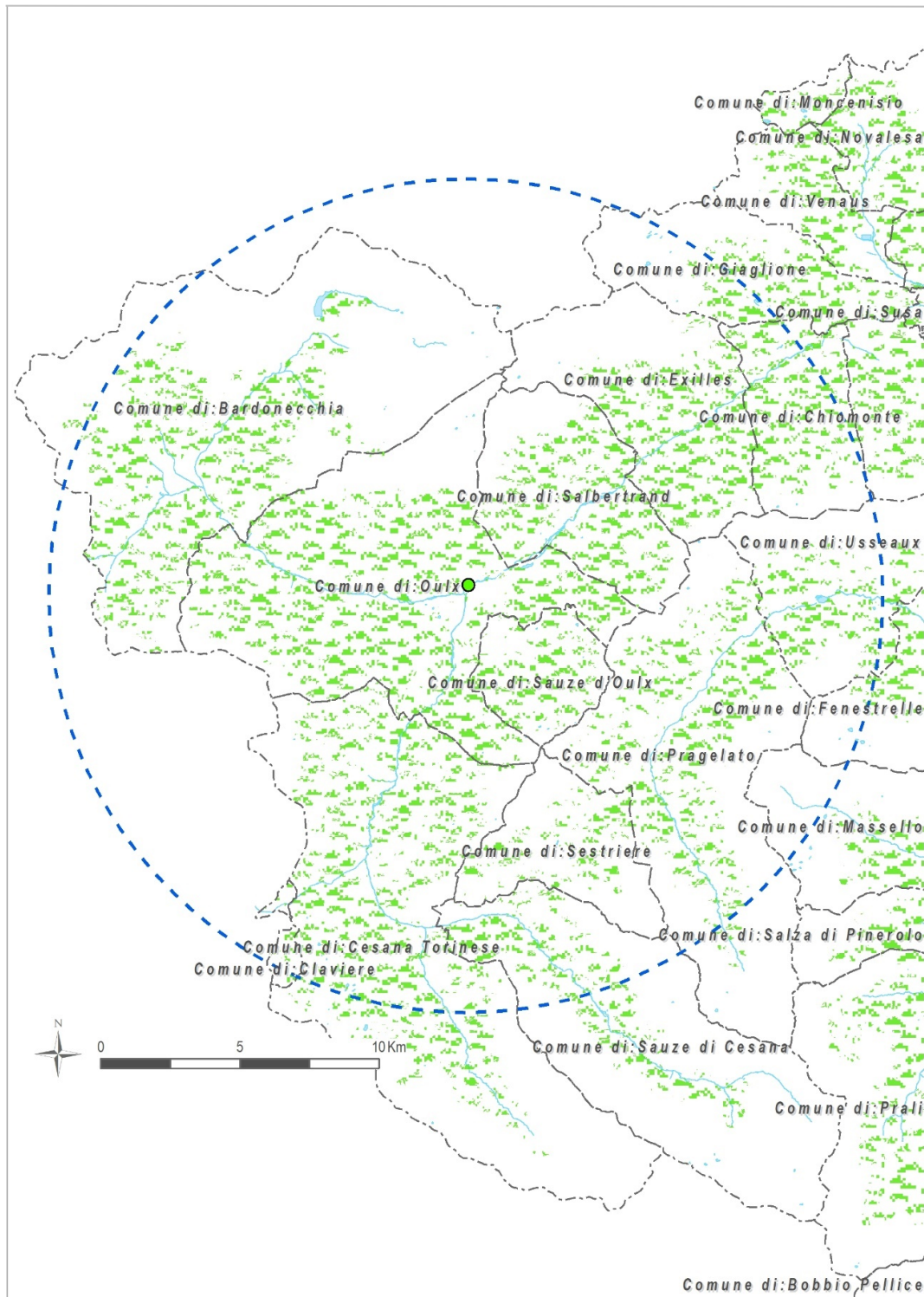

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

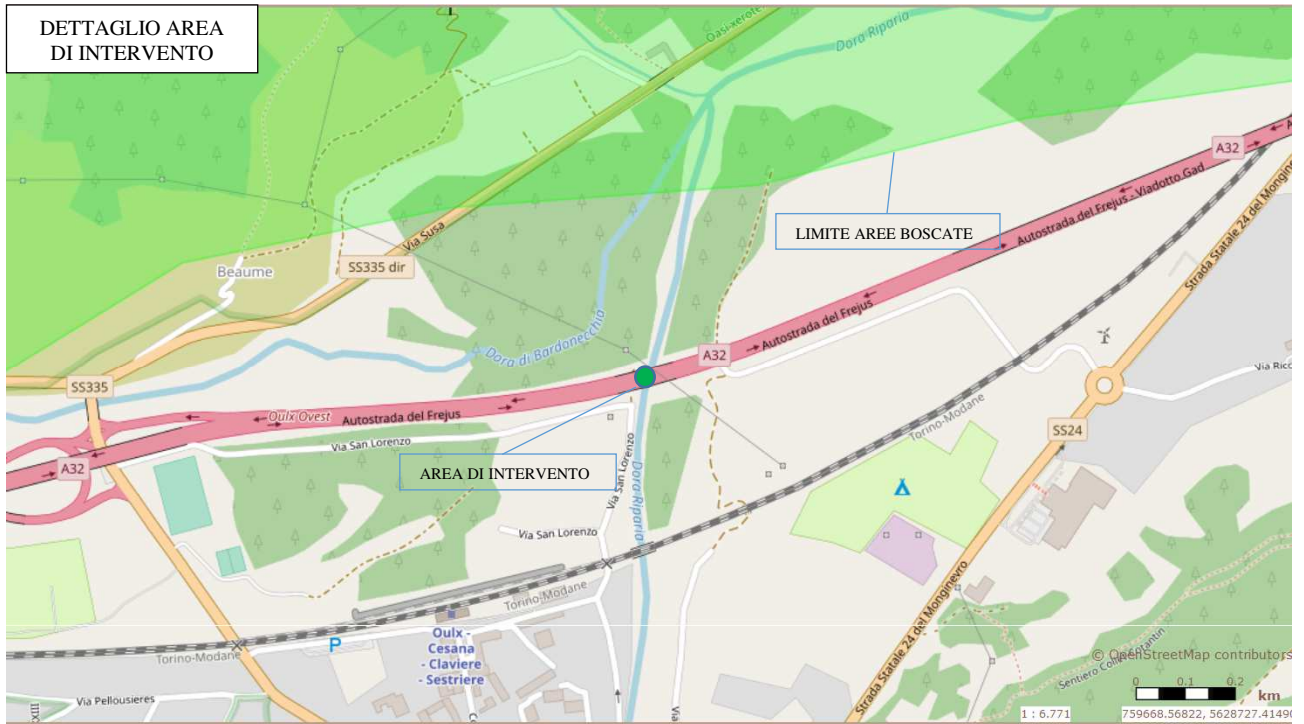
ALLEGATO A – AREE TULATE AI SENSI DELL'ART. 142, COMMA 1, LETTERA D DEL D.LGS. 42/2004 NELL'AREALE DI 15 KM DALL'AREA DI INTERVENTO (montagne per la parte eccedente 1.600 m s.l.m.)



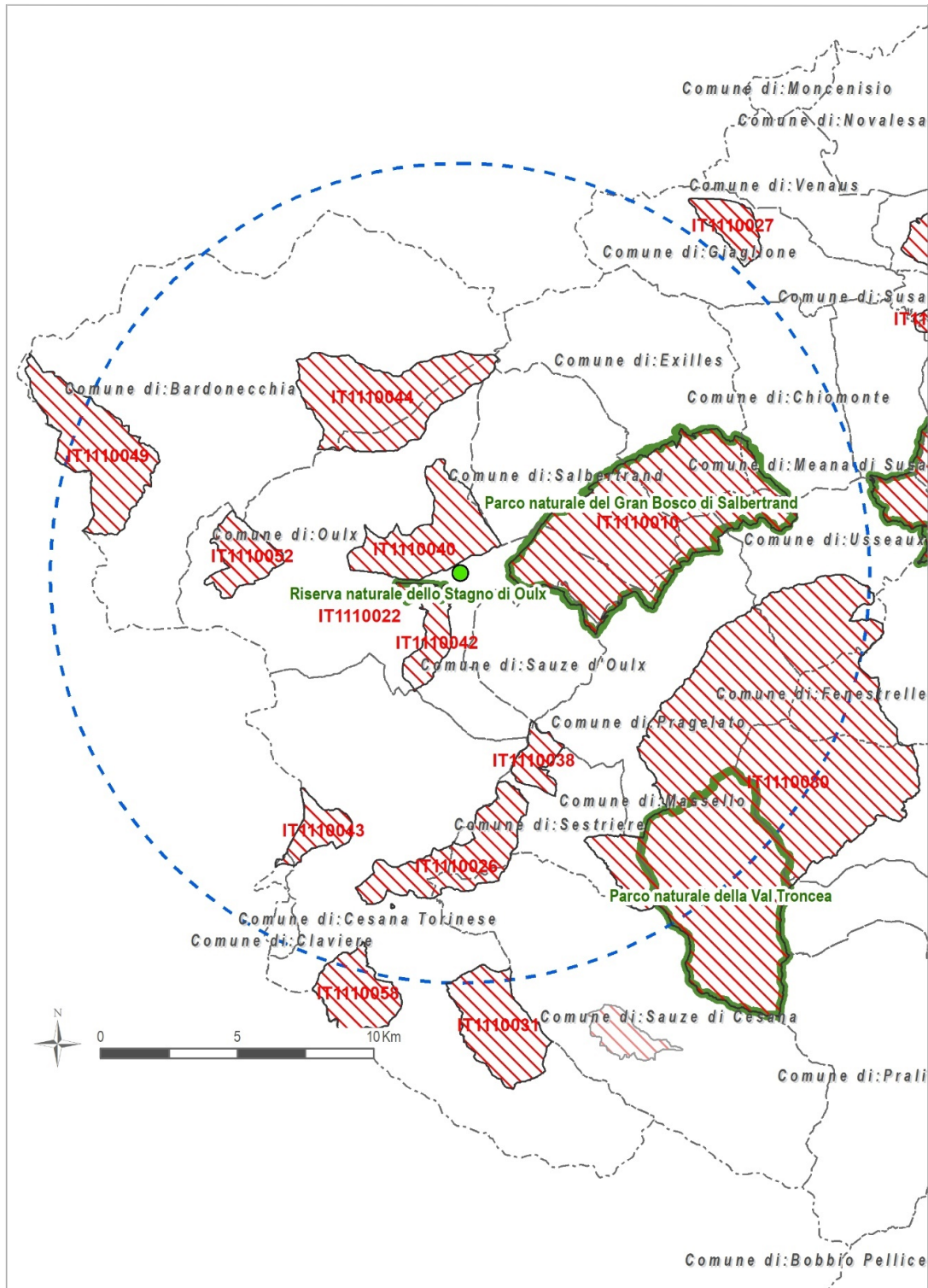
**ALLEGATO B – AREE TULATE AI SENSI DELL'ART. 142, COMMA 1, LETTERA G DEL D.LGS.
42/2004 NELL'AREALE DI 15 KM DALL'AREA DI INTERVENTO (i territori coperti da foreste e da
boschi)**

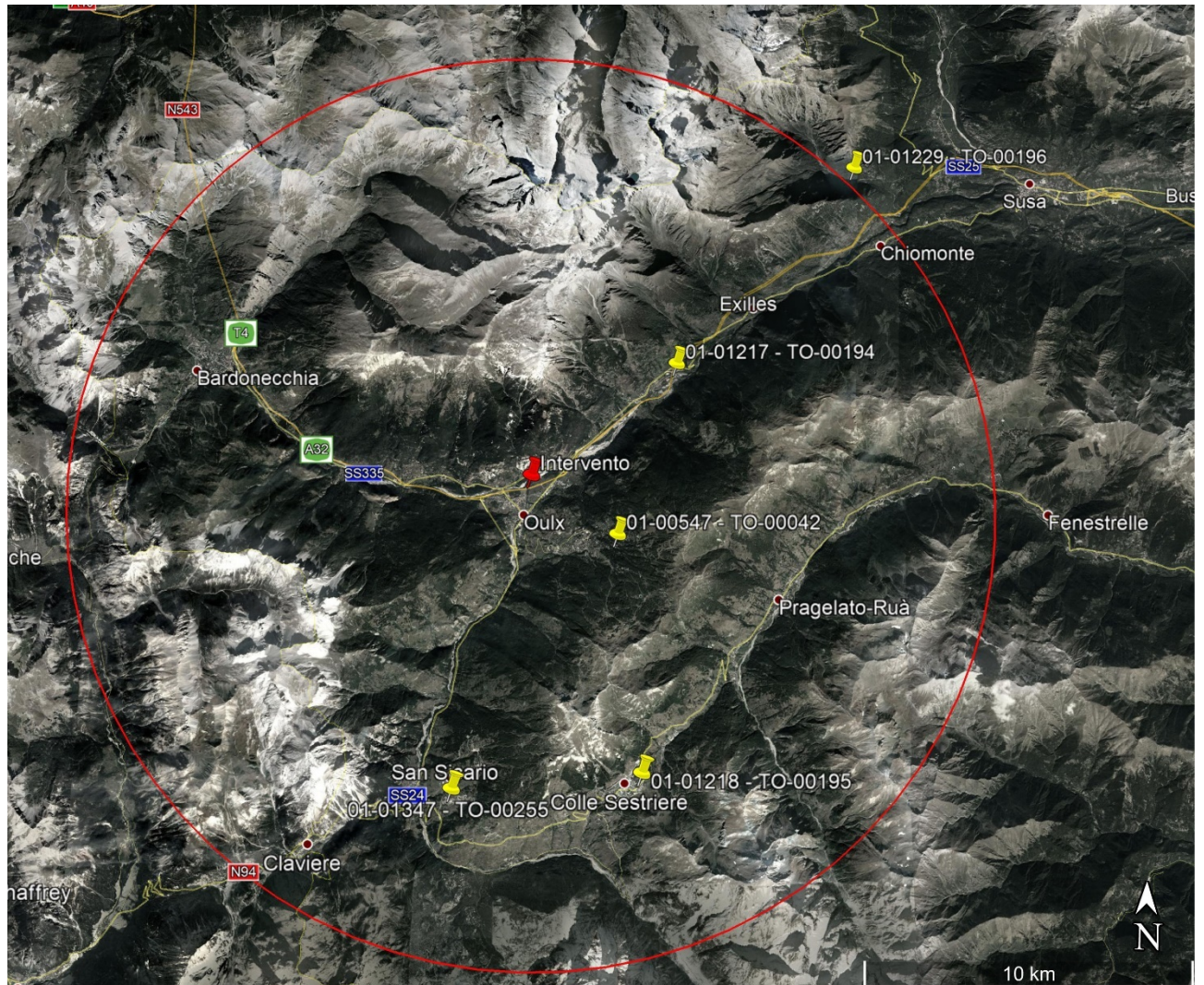


DETTAGLIO AREA
DI INTERVENTO



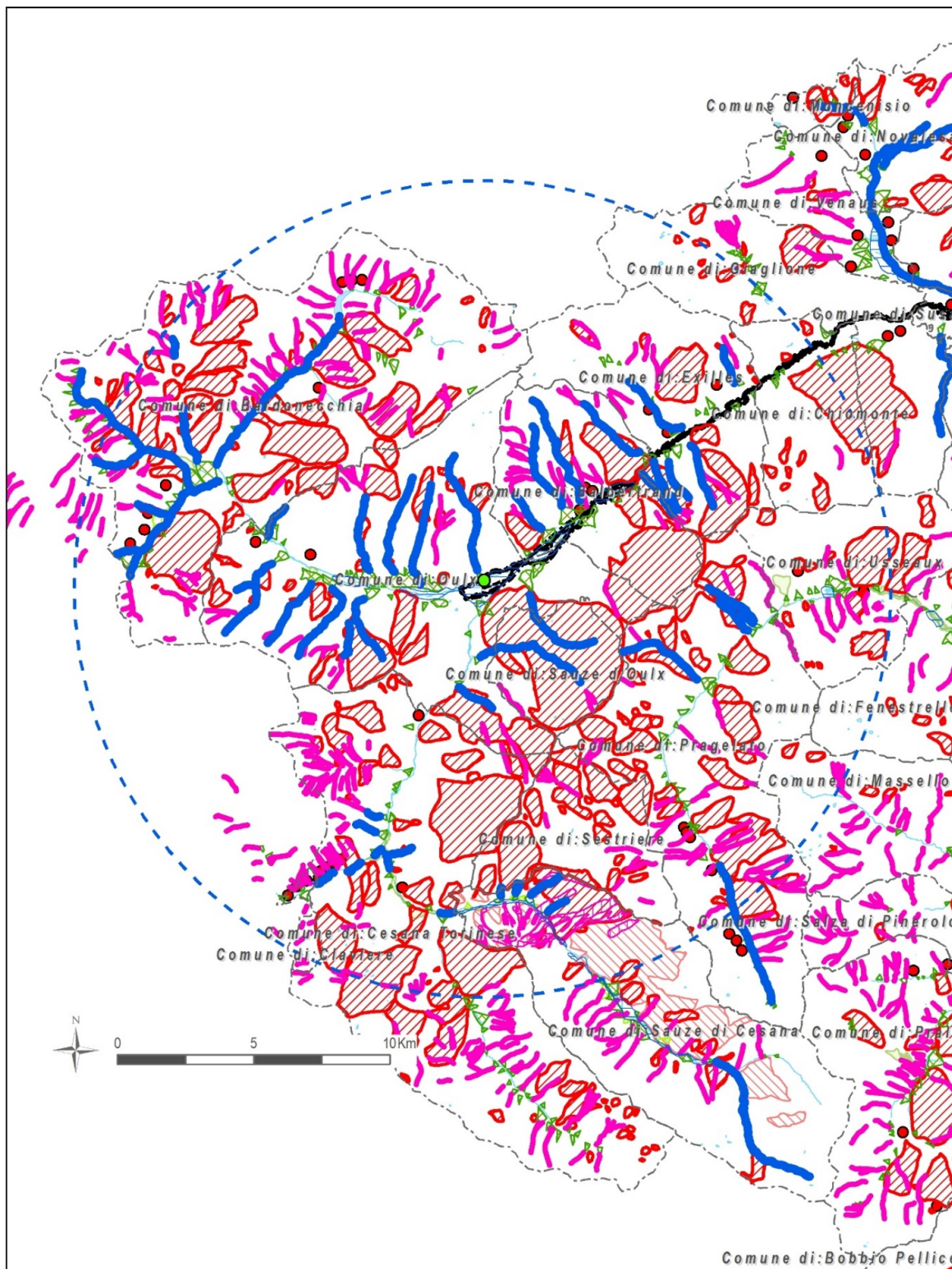
ALLEGATO C – RISERVE E PARCHI NATURALI, ZONE CLASSIFICATE O PROTETTE AI SENSI DELLA NORMATIVA NAZIONALE (L. 394/1991), ZONE CLASSIFICATE O PROTETTE DALLA NORMATIVA COMUNITARIA (SITI DELLA RETE NATURA 2000, DIRETTIVE 2009/147/CE E 92/43/CEE) NELL'AREALE DI 15 KM DALL'AREA DI INTERVENTO



ALLEGATO D – SITI CONTAMINATI NELL'AREALE DI 15 KM DALL'AREA DI INTERVENTO







- TO-00042 - SAUZE D'OULX "Sversamenti incidentali su suolo e acque" – Stato: BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE
- TO-00194 - SALBERTRAND "Sversamenti incidentali su suolo e acque" – Stato: verifica in corso;
- TO-00255 - CESANA TORINESE "Presenza di sostanze inquinanti dovuta a cattiva gestione di impianti o strutture" – Stato: verifica in corso
- TO-00195 - SESTRIERE "Presenza di sostanze inquinanti dovuta a cattiva gestione di impianti o strutture" – Stato: bonifica e ripristino ambientale

**ALLEGATO E – AREE A RISCHIO INDIVIDUATE NEI PIANI PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO E
NEI PIANI DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI**





Legenda




PAI - Dissesti (Elaborato 2, Allegato 4) - Esondazioni

-  Pericolo molto elevato (Ee)
-  Pericolo molto elevato (Ee)
-  Pericolo elevato (Eb)
-  Pericolo elevato (Eb)
-  Pericolo medio (Em)
-  Pericolo medio (Em)

PAI - Dissesti (Elaborato 2, Allegato 4) - Valanghe

-  Pericolo elevato (Va)
-  Pericolo elevato (Va)

PAI - Dissesti (Elaborato 2, Allegato 4) - Conoidi

-  Area non protetta (Ca)
-  Area parzialmente protetta (Cp)
-  Area protetta (Cn)

PAI - Dissesti (Elaborato 2, Allegato 4) - Frane







-  Frana attiva (Fa)
-  Frana attiva (Fa)
-  Frana quiescente (Fq)
-  Frana quiescente (Fq)
-  Frana stabilizzata (Fs)
-  Frana stabilizzata (Fs)

Legenda

PAI - Aree RME (Elaborato 2, Allegato 4.1)

-  Aree R4




PAI - Fasce fluviali (Elaborato 8)

-  Aree inondabili
-  Aree di laminazione
-  Limite fascia A
-  Limite fascia B
-  Limite fascia BP
-  Limite fascia C

PS 267

-  Aree PS267

PGRA - Direttiva Alluvioni

-  Aree di pericolosità frequenti (H)
-  Aree di pericolosità poco frequenti (M)
-  Aree di pericolosità rare (L)

FASCE FLUVIALI E AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO

